



**IN BICI FOR AFRICA**

Domenica 19 luglio la 14ª

Si terrà domenica 19 luglio la 14ª edizione di "In bici for Africa" promossa dai gruppi G. S. Ciclomatori Mirandola, G. S. Ciclistica Sassolese e Cicloturisti "G. Pico", con il patrocinio dell'Udace, della Uisp e del Comune di Mirandola. La manifestazione si svolgerà, come di consueto, secondo la formula del cicloraduno. Dalle ore 7.30 alle 10.30 sarà dunque allestito a Mirandola (piazzale de "Le Terrazze"), a Magreta (piazzale antistante la chiesa) e a Serramazzone (in piazza presso la fontana "dei ciclisti") un "punto" di raduno dove iscriversi - la quota di partecipazione è di 1,50 euro - e dove il supermercato Sigma "Le Terrazze" di Mirandola offrirà il ristoro. Da lì i ciclisti potranno partire scegliendo, a piacimento, il proprio itinerario. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato quest'anno ad un progetto di sviluppo agricolo e alimentare in Tanzania promosso dal Cefa, al centro sportivo di Itapirapua (Brasile) sostenuto da Modena Terzo Mondo, e alla ristrutturazione del dispensario di Azovè (Benin), con cui collabora Carla Baraldi, socia dei Volontari per le Missioni. "In bici for Africa" - spiega Enzo Galavotti, uno degli ideatori e organizzatori - è divenuta la manifestazione sportiva più partecipata, per numero di iscritti, in Provincia di Modena. I gruppi e le società che si presentano con almeno cinque partecipanti vengono simbolicamente premiati con un prodotto dell'artigianato equosolidale. Nel 2008 anche una cinquantina di Volontari e di amici dell'associazione hanno dato il loro contributo. Confidiamo che quest'anno la risposta sia altrettanto generosa". Al riguardo, è importante precisare che la manifestazione, pur essendo rivolta innanzitutto ai cicloturisti, è aperta a tutti, perché, per partecipare, è necessario semplicemente iscriversi e versare la propria quota presso gli appositi punti di raduno. In caso di maltempo "In bici for Africa" è rimandata a sabato 25 luglio.

**Informazioni:** Lauro Magni 3385005781; Enzo Galavotti 3402482552; Luciano Lugli 3487042854.

V. P.

Nei prossimi giorni sul sito [www.volmission.it](http://www.volmission.it) sarà pubblicata la storia delle varie edizioni di "In bici for Africa" con i risultati, le fotografie e il resoconto dei progetti di solidarietà realizzati grazie alla manifestazione.

**Il 21 giugno si è svolto l'incontro dei Volontari per le Missioni con il saluto a coloro che partiranno a breve per l'Africa e l'America Latina. Ospite speciale suor Angela Bertelli**



**Quando la missione chiama**

Da sinistra Carmen Gasparini, Michela Marchetto, Chiara Mai, Sara Benatti, Martina Cavicchioli, don Germain, Dora Truzzi, Monsignor Elio Tinti, suor Angela Bertelli, Lorena Merzi, Anna Severino, Luca Bertoli.

Virginia Panzani

La presenza di suor Angela Bertelli, testimone di un Vangelo amato e vissuto nella sua radicalità, è stata al centro dell'incontro estivo dei Volontari per le Missioni, svoltosi domenica 21 giugno nella sede di Santa Giustina Vigona. Un'occasione di festa a cui sono intervenuti monsignor Elio Tinti e i volontari che a breve partiranno alla volta delle missioni. "La vicinanza del Vescovo - sottolinea la presidente Daniela Aleotti - è sempre motivo di gioia e di grande incoraggiamento per le nostre attività. Quest'anno l'incontro è stato arricchito da suor Angela, una donna dal carisma straordinario, con cui la nostra associazione intrattiene già da tempo un bel rapporto di amicizia. Infatti, da quando è attiva la 'Casa

degli Angeli', la missionaria si è resa disponibile ad accogliere coloro che desiderano fare un'esperienza di servizio". Per iniziativa dei Volontari per le Missioni e in concomitanza con l'incontro del 21 giugno, suor Angela ha proposto la sua testimonianza anche durante le Messe celebrate nel Duomo di Mirandola. "Siamo partiti da una constatazione - osserva la presidente - e cioè che i missionari, e in particolare le donne, intervengono sì agli incontri organizzati da gruppi e associazioni, ma raramente durante le Messe festive, a cui partecipa in genere un numero di persone più ampio e variegato. Perciò, in accordo con la parrocchia di Mirandola, abbiamo fatto sì che il messaggio di suor Angela arrivasse alla comunità intera e soprattutto ai giovani. Speriamo - conclude - che questa opportunità possa es-

sere offerta anche agli altri missionari che verranno a trovarci in futuro". Inoltre, a nome del gruppo missionario parrocchiale, è stata consegnata a suor Angela una donazione di 1.000 euro come segno di solidarietà da parte della comunità mirandolese.

**Un servizio "in prospettiva"**

Sono otto i volontari che si apprestano a partire nel corso di questa estate. Innanzitutto, Michela Marchetto della parrocchia di San Giuseppe Artigiano che raggiungerà il Madagascar per lavorare fino alla fine del 2009 nell'ambito della cooperazione internazionale di Reggio Terzo Mondo. Ad agosto Sara Benatti e Chiara Mai di Quarantoli e Martina Cavicchioli di Mirandola saranno accolte nella missione di Pereré in Benin, dove è attiva Carla

Baraldi. Si tratta di tre giovanissime alla loro prima esperienza in missione. Anche Dora Truzzi di Reggiolo è una "matricola", perciò a settembre sarà accompagnata da Lorena Merzi di Carpi, responsabile dell'associazione "Amici del Perù", nella missione di Monterrey, dove opera madre Agnese Lovera. Infine, Anna Severino e Luca Bertoli, legati al gruppo scout Carpi 3, torneranno a distanza di un anno in Brasile presso la scuola per bambini sordomuti gestita dalle Figlie della Provvidenza, dove saranno impegnati nell'animazione con i piccoli alunni. Da segnalare inoltre che, fra i soci e gli amici dell'associazione intervenuti all'incontro del 21 giugno, era presente anche Carmen Gasparini, collaboratrice del Centro Missionario Diocesano, che ha raccontato la sua recente esperienza in Madagascar.

Tutti questi volontari hanno partecipato al corso di formazione "Estate in missione", che è assolutamente indispensabile prima di mettersi in viaggio. "E' necessario - spiega Daniela Aleotti - essere preparati a ciò a cui si va incontro e avere la consapevolezza che chi va in terra di missione lo fa come rappresentante della diocesi di Carpi. Su questi due aspetti stiamo insistendo molto. Inoltre, la prima esperienza è sempre dedicata alla conoscenza della realtà missionaria, senza la necessità di realizzare qualcosa di concreto. Solo in una seconda fase si è inseriti in un progetto. Questa metodologia, che prevede un lavoro non immediato, ma in prospettiva, è stata accettata dai missionari, nonostante richieda loro più sforzi e, in un certo senso, più pazienza".

**Il grazie di suor Angela Arrivederci in Thailandia**

"Ho ancora nel cuore - scrive suor Angela nella lettera di ringraziamento ai Volontari per le Missioni - la gioia per l'incontro con voi così numerosi a Santa Giustina insieme al nostro Vescovo. Non sapete quanto sia incoraggiante poter condividere la vita missionaria con altri cristiani della propria Chiesa madre, cristiani che in modo speciale ci sono vicini proprio perché hanno condiviso o si preparano a condividere con il volontariato le fatiche dei missionari sia qui che agli estremi confini della terra. Perciò ancora una volta grazie a nome mio e dei miei angioletti, e perciò a nome del Signore stesso, per il vostro contributo generosissimo ma soprattutto per la ricchezza e il tesoro che voi siete per la nostra Chiesa qui e in tutto il mondo dove avete portato e porterete il vostro aiuto, la vostra presenza, il vostro amore. Assicuro la mia preghiera, mentre mi affido alla vostra, perché tutto sia per la gloria e cioè per la manifestazione del Signore al mondo. Rinnovo - conclude - il benvenuto e l'invito a tutti coloro che vorranno farci grazia della loro presenza in Thailandia nel futuro e vi abbraccio uno ad uno con affetto e stima immensi".



**Il saluto a Michela Marchetto Ogni strada del mondo è la Galilea**



Domenica 6 luglio, durante la Messa delle 10.30, la comunità parrocchiale di San Giuseppe Artigiano ha salutato Michela Marchetto, che entro la fine di agosto partirà per il Madagascar. Nelle settimane scorse la giovane aveva già ricevuto il mandato missionario dalle mani del Vescovo

ausiliare di Reggio Emilia. "Ringrazio il Signore - ha detto Michela - per avermi condotto, attraverso lo stile che ho vissuto in Azione cattolica, in parrocchia, in Centro missionario, ad accogliere la vita come servizio. E allora ripenso ai volti, alle storie, alle situazioni di tante persone incontrate in questi anni che mi hanno accompagnato fino ad oggi e hanno reso possibile il mio sì nell'impegno missionario. Ringrazio anche la mia famiglia, che ha permesso che questo potesse avvenire, e Reggio Terzo Mondo, attraverso cui posso realizzare il mio sogno. Nel Vangelo di oggi - ha aggiunto - si legge che in Galilea 'Gesù percorreva i villaggi, insegnando'. Io vorrei dire che ogni strada del mondo è la Galilea. A noi il compito di portare il Regno di Dio ovunque". Infine, Michela e l'assemblea hanno ricordato anche gli altri due giovani della parrocchia di San Giuseppe, Anna Severino e Luca Bertoli, che saranno presto impegnati in un'esperienza di volontariato in missione.

Una vita al servizio dei più poveri in Malawi: la testimonianza di Germana Munari in occasione della sua recente visita a Carpi



## A mani aperte

Virginia Panzani

Poche parole, preghiera, lavoro infaticabile all'ospedale di Lunzu in Malawi da oltre 35 anni. Questa è la dottoressa Germana Munari, consacrata laica e medico, che, durante il recente periodo di riposo a Carpi, ha parlato al Centro Missionario Diocesano delle sue attività e dei suoi progetti.

### Per i malati

L'ospedale Mlambe di Lunzu, di proprietà della diocesi di Blantyre, conta attualmente 254 posti letto, distribuiti nei diversi reparti, e due soli medici, la dottoressa Munari e un collega intenzionato a trasferirsi a breve in un'altra struttura. "Non è facile far arrivare i medici locali - spiega la missionaria - perché, naturalmente, tendono a preferire un posto di lavoro meglio retribuito e con più possibilità di fare carriera, magari specializzandosi all'estero grazie alle borse di studio governative". Oltre alla ca-

renza di personale medico, l'altro grave problema che affligge l'ospedale è la necessità di ammodernamento dei macchinari, in particolare quello per i raggi X e l'ecografo. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, la dottoressa Munari continua con abnegazione le sue attività quotidiane: visita ai ricoverati, servizio in ambulatorio, interventi in sala operatoria e gestione dei casi più difficili. Il tutto sorretto dalla preghiera. Fondamentale per lei la collaborazione dei *clinical officers*, gli infermieri specializzati, pronti ad intervenire in sostituzione del medico. "E' uno staff ben collaudato - afferma la missionaria - in grado di fare davvero i miracoli. Se non ci fossero loro! Li affiancano alcuni aiutanti che fanno esperienza e imparano a loro volta a dare una mano". Con l'intento di garantire un servizio continuativo all'ospedale, sono state di recente costruite alcune abitazioni per il personale infermieristico grazie al contributo del Cen-

tro Missionario Diocesano e dei Volontari per le Missioni. All'interno del recinto del nosocomio è presente anche la casa dove risiedono la dottoressa Munari e la consorella Anna Tommasi, che si occupa in particolare dei carcerati. La loro abitazione è divenuta il punto di riferimento per i tanti bisognosi che ogni giorno giungono all'ospedale in cerca di un aiuto concreto e di una parola fraterna.

### Per gli orfani

In quello che lei stessa chiama scherzosamente "tempo libero", la dottoressa Munari, coadiuvata dal giardiniere dell'ospedale di Lunzu, segue il progetto di adozioni a distanza "A mani aperte". Oggi gli orfani assistiti, in età compresa dai 2 ai 16 anni, sono 303. Di questi, ben 70 sono stati "adottati" tramite il Centro Missionario Diocesano. In Malawi gli orfani non sono quasi mai abbandonati a loro stessi perché, spiega la missionaria, "nel Paese è ancora forte la solidarietà familiare e i bambini che hanno perso i genitori sono accuditi dai parenti prossimi, quali, ad esempio, la nonna materna, la zia o i fratelli maggiori. L'adozione a distanza permette dunque di sostenere anche le famiglie che hanno accolto in casa gli orfani. Inoltre, assistiamo separatamente chi ha qualche necessità particolare, come la riparazione di una capanna, distribuendo ai più poveri coperte, granoturco, riso, fagioli, patate". In cambio del sussidio che ricevono, i famigliari dei bambini giungono una volta al mese presso la casa delle missio-



Germana Munari

### Offerte per la missione di Germana Munari

Pervenute a Solidarietà Missionaria onlus per il progetto di adozioni a distanza "A mani aperte": G.V. 200, N.S. 190, S.F. 380, D. S. 170, A.A. 96,25, L.G. 170, V.O. 170, Polisportiva Quarantolese. 1.235, G.E. 190, B.A. 180, Scuola Materna Santa Maria 380, B.A. 170, Z.R. 190, B.F. 300, M.M. 190, F.T. 760, S.R. 760, P.M. 190, G.A. 190, C.N. 150, C.A. 200, G.S. 170, D.G. 170, A.N. 190, M.M. 190, C.A. 170, A.N. 190, Parrocchia di Rovereto 220, B.G. 200, C.G. 340. Pervenute al Centro Missionario: N.N. 5.000, N.N. 250, Animatrici Missionarie 500.

narie e si impegnano a fare qualche lavoretto, come spazzare, togliere le erbacce, zappare. "Questa modalità - sottolinea la dottoressa Munari - è molto importante perché aiuta ad apprezzare di più il dono ricevuto e a ricambiarlo con qualcosa che, seppure piccolo, è utile alla collettività. Molto significativi sono anche i momenti di preghiera insieme, in cui si ricordano i benefattori lontani, eppure così vicini. Il nostro desiderio - conclude - è quello di allargare le adozioni a distanza ad un numero sempre maggiore di bambini. Per questo contiamo sulla generosità di tutti, nel nome di quel Padre comune che saprà ricompensare ciascuno per il bene fatto a questi piccoli".

A Mirandola una serata per le adozioni a distanza: il viaggio di Silvio e Fiorella Nicolini in Malawi



## Provare per credere

Sarà dedicata al progetto "A mani aperte" la serata di sabato 11 luglio alle ore 21 presso l'Auditorium del Castello di Mirandola. Ad organizzarla il Centro Missionario Diocesano e l'Associazione Solidarietà Missionaria onlus in collaborazione con i coniugi mirandolesi Silvio e Fiorella Nicolini, protagonisti nel maggio 2008 di un viaggio nella missione di Germana Munari. Per l'occasione sarà proiettato il filmato che documenta questa "avventura" e, nello stesso tempo, offre un resoconto di ciò che è stato realizzato finora grazie al contributo di tanti. "Io e mia moglie - racconta Silvio Nicolini - desideravamo adottare un bambino a distanza. Ci siamo così rivolti al Centro Missionario che ci ha suggerito il progetto di Germana Munari. Abbiamo subito aderito, coinvolgendo alcuni amici. In seguito, è nato in noi un altro grande desiderio: andare a conoscere i bambini adottati e la realtà in cui vivono. Perciò, carichi di merci di ogni tipo, abbiamo preso l'aereo e siamo partiti". Ad accoglierli la dottoressa Munari, che per una ventina di giorni li ha accompagnati lungo le strade disestate del Malawi in visita ai villaggi, oltre che nelle carceri dove è attiva Anna Tommasi. "Vorrei sottolineare - afferma Nicolini - che Germana non va mai in ferie, tuttavia in quell'occasione ha voluto dedicarsi a noi e ci ha portati dappertutto, addirittura sul lago Malawi, che neanche lei in 35 anni aveva mai visto. Il viaggio è stato faticoso, ma abbiamo ricevuto un'accoglienza straordinaria. Inesprimibile poi l'emozione di poter abbracciare i 'nostri' tre bambini e i tre adottati da alcuni amici". Ciò che i coniugi Nicolini intendono trasmettere a coloro che parteciperanno alla serata è proprio questa profonda emozione, insieme all'invito ad aderire al progetto "A mani aperte" e, perché no, ad andare in Malawi per vedere di persona. "Ammetto che ci vuole coraggio - conclude Nicolini - ad affrontare un'esperienza del genere, ma è tanto ciò che si riceve che la consiglio a tutti. E se qualcun altro 'genitore a distanza' partirà, sarà anche più facile creare un collegamento diretto con la missione di Germana per far giungere più rapidamente gli aiuti".



La quota annuale per l'adozione a distanza di un bambino è di 190 euro. Per informazioni e donazioni rivolgersi all'Associazione Solidarietà Missionaria onlus, Corso Fanti 13 - Carpi. Tel. 059 689525; e-mail: solmissionaria@tiscali.it.

**AUDITORIUM CASTELLO DEI PICO**  
Sabato 11 Luglio - Ore 21,00  
Mirandola

**Malawi**

Dalla "Terra delle fiamme di fuoco" proiezioni del viaggio nel bellissimo paese dove opera la missionaria diocesana Dr. Germana Munari che segue il progetto di adozioni a distanza "A MANI APERTE"  
A cura di Silvio e Fiorella Nicolini

La quota annuale per l'adozione a distanza di un bambino è di 190 euro. Per informazioni e donazioni rivolgersi all'Associazione Solidarietà Missionaria onlus, Corso Fanti 13 - Carpi. Tel. 059 689525; e-mail: solmissionaria@tiscali.it.

Il Malawi, il cui nome significa "fiamme di fuoco", è stato un protettorato della Gran Bretagna fino al 1964. Dopo una lunga dittatura, dal 1999 gode di un periodo di stabilità politica. Gli abitanti, circa 12 milioni, sono in buona parte cristiani, sia protestanti che cattolici, anche se permangono in molte zone i culti animistici. "Si tratta - osserva Germana Munari - di un Paese ancora saldamente legato alle sue tradizioni. Tuttavia, una sorta di occidentalizzazione si sta facendo largo in questi ultimi anni anche attraverso il fenomeno della diffusione delle sette, che rappresenta uno dei problemi maggiori per i missionari. Questi gruppi fanno proselitismo promettendo, per così dire, mari e monti, ma senza di fatto impegnarsi in una vera promozione umana. I testimoni di Geova in alcuni casi hanno persino intralciato il nostro lavoro all'ospedale, ad esempio rifiutando le trasfusioni di sangue".

### AAA Cercasi urgentemente un magazzino

Il Centro Missionario da anni invia materiale (carrozine per disabili, medicinali, computer, giocattoli ecc.) per i nostri missionari tramite container. Negli ultimi anni la mole di lavoro è aumentata come pure il materiale raccolto e consegnato da privati e aziende. Dato che la sede del Centro Missionario è in centro storico ci sono grandi difficoltà per raggiungerla e quindi di carico/scarico. Pertanto si fa appello alla generosità dei proprietari di immobili e ai nostri benefattori per trovare urgentemente un locale/magazzino di almeno 60 metri quadrati, facilmente raggiungibile con la macchina dove potere continuare a svolgere questo lavoro tanto prezioso per i nostri missionari.

### Carla Baraldi Un appello dal Benin

Carissimi del Centro Missionario, volontari e benefattori ho una richiesta da farvi. Ho un amico, un giovane che si chiama Germain, è un insegnante precario ed ora vorrebbe fare un master professionale di pianificazione e gestione per entrare così in un lavoro di stato o con organizzazioni europee. Il corso di formazione ha un costo annuale di 700.000 cefa che corrispondono ad 1.050 euro; poiché il corso dura due anni l'importo è di 2.100 euro. Pertanto, con questo mio scritto sono a chiedervi di aiutarmi a sostenere gli studi di questo caro amico del quale, se desiderate vi invierò una foto. Vi ringrazio fin d'ora per quello che potrete fare,  
Carla Baraldi



**CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO**  
Sede: Curia Vescovile,  
Corso Fanti, 13 - Carpi.  
Recapiti: Tel e fax 059 689525.  
e-mail: cmd.carpi@tiscali.it.  
**Orario estivo:** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e il martedì dalle 15 alle 18. **Sabato mattina chiuso.**

V. P.